



As.P.I.

Associazione Parkinson Insubria Onlus - Varese



con il patrocinio del Comune di Arcisate e la collaborazione
di Pro Loco, Gruppo Alpini e le ACLI di Arcisate.

Concerto di Musica Classica Religiosa



Venerdì 22 giugno 2018 alle ore 20:45
Basilica di San Vittore di Arcisate

Elena Tarvid
Soprano

Barbara Berlusconi
Organista

Musiche di
*Mozart, Cherubini, Saint-Saëns,
Luzzi, Durante, Mascagni, Tarvid,
Bach, Schubert, Caccini*

INGRESSO LIBERO

DURANTE IL CONCERTO VERRÀ CHIESTA UN'OFFERTA PER CONTRIBUIRE AI LAVORI DI RESTAURO DELLA BASILICA



Tu Virginum Corona

Aria da "Exsultate, jubilate" (K 165 - K6 158a)
Wolfgang Amadeus Mozart
(Salisburgo, 27 gennaio 1756 – Vienna, 5 dicembre 1791)

Ave Maria

Luigi Maria Cherubini
(Firenze, 14 settembre 1760 – Parigi, 15 marzo 1842)

Ave Maria

Charles Camille Saint-Saëns
(Parigi, 9 ottobre 1835 – Algeri, 16 dicembre 1921)

Ave Maria

Luigi Luzzi
(Olevano di L., 27 marzo 1824 - Stradella, 26 febbraio 1876)

Vergin Tutto Amor

Francesco Durante
(Frattamaggiore, 31 marzo 1684 - Napoli, 30 settembre 1755)



Ave Maria

Pietro Mascagni
(Livorno, 7 dicembre 1863 - Roma, 2 agosto 1945)

Mater Bozhija (Mater Dei)

Elena Tarvid

Ave Maria

Johann Sebastian Bach
(Eisenach, 31 marzo 1685 - Lipsia, 28 luglio 1750)
Charles Gounod
(Parigi, 17 giugno 1818- Saint-Cloud, 18 ottobre 1893)

Ave Maria

Franz Peter Schubert
(Vienna, 31 gennaio 1797 - Vienna, 19 novembre 1828)

Ave Maria

Giulio Caccini, detto Romano
(Tivoli, 1550 circa-Firenze, 1618)
[Vladimir Fëdorovič Vavilov]
[(San Pietroburgo, 5 maggio 1925 - San Pietroburgo, 3 novembre 1973)]





Elena Tarvid

ex “bambina prodigio”, a sette anni già studiava piano classico e arti vocali, a diciassette comprese ciò che avrebbe voluto cantare ascoltando la Messa di Requiem di Mozart e nel 1995 tenne il suo primo concerto: “Il dono della voce e la passione per il ‘bel canto’ li ho ereditati dai nonni materni, entrambi dotati di splendide voci - racconta

- Il nonno suonava numerosi strumenti musicali e la domenica dopo pranzo si esibiva con il bayan, l'accordion o la balalaika, accompagnando la voce armoniosa della nonna nelle arie della tradizione russa”.

E' cresciuta intonando le arie delle opere liriche, Carmen, Turandot, la Traviata. “Per studiare e perfezionarmi mi trasferii in Lettonia, nell'Istituto Musicale di Ventspils, dove conseguii il diploma di maestro di coro, insegnante di solfeggio e piano classico. Ho consolidato la mia esperienza professionale a Mosca con le lezioni di Zara Doluhanova, il leggendario mezzosoprano russo, poi in Lettonia con le professoresse Lyudmila Braun, Anita Garanča e il soprano lirico solista Lilja Zilvere. Quindi sono arrivati i primi concerti nella capitale Riga e l'impegno nella compagnia dell'Opera Nazionale Lettone”.

La musica religiosa è per tutti e di tutti poiché tocca il cuore e l'anima nel profondo.

La cultura russa e l'italiana sono differenti, ma Elena ritiene che l'indole dei rispettivi popoli sia simile, entrambi aperti, socievoli, pacifici, spontaneamente portati alla comunicazione, alla condivisione, alla concordia e all'esperienza spirituale della musica.

Vent'anni fa ha scoperto la vocazione per la musica classica religiosa incontrando la professoressa Irina Gavrilovici, che l'ha “iniziata” ai segreti dell'Antica Scuola Italiana di Canto. Da allora si è dedicata esclusivamente allo studio e all'esecuzione delle più belle arie religiose della tradizione europea tenendo concerti in Italia, Germania, Lettonia e Russia. Nel suo repertorio figurano gli autori classici italiani Vivaldi, Albinoni, Mascagni, Caccini, Tosti, Cherubini ma anche Bach, Mozart, Saint-Saens, Franck e Schubert. “Non ho un autore favorito, amo la musica che ha un'ispirazione divina e che sa elevare lo spirito e l'anima”. Apprezza i canti gregoriani, la “preghiera recitativa” e tra le interpreti contemporanee stima la tecnica di Cecilia Bartoli.